

# PROGETTO DI EVANGELIZZAZIONE

SCUOLA SANTA MARTA PRIMARIA E SECONDARIA

GENOVA a.sc. 2014-2015

## Introduzione

Il Progetto Educativo valorizza la crescita umano-spirituale di ciascuna persona; esprime l'impegno della scuola di essere vicino a ciascun alunno nel suo cammino di maturazione come cristiano.

La nostra scuola si connota sul territorio per la sua peculiarità di scuola cattolica con un suo preciso **PROGETTO DI EVANGELIZZAZIONE**.

La scuola ha il compito di promuovere la capacità dei ragazzi, di dare senso alla varietà delle loro esperienze, per ridurre la frammentazione e il carattere episodico della vita degli alunni.

Per queste finalità la scuola Santa Marta di Genova, in unione con le scuole Santa Marta in Italia, intende realizzare il progetto "Evangelizzare" per aiutare a leggere in una prospettiva più ampia le loro esperienze e le problematiche del mondo che li circonda, accompagnati dalla Parola del Vangelo.

Pertanto costituisce la trama fondamentale nella quale si intessono tutti gli altri obiettivi educativo-didattici.

Questo Progetto è da aggiungere alla Progettazione disciplinare e fa riferimento anche al Progetto generale di Evangelizzazione delle Scuole S. Marta.

## **OBIETTIVO FONDAMENTALE:**

### **EDUCARE ALLA FEDE COME DECISIONE DI STARE CON IL SIGNORE PER VIVERE CON LUI.**

Se per ogni disciplina occorre avere una passione educativa capace di trasmettere, di coinvolgere, di stabilire relazioni, a maggior ragione quando si tratta dell'Evangelizzazione.

**Educare alla vita vera**, non come viene presentata dalla pubblicità, come mito dell'eterna giovinezza: tutto è facile, tutto è dovuto, la fatica e il sacrificio sono banditi, l'importante è essere visti e ammirati.

La vita non è così, **occorre educare alla vita reale**, non a quella virtuale, altrimenti saranno delusioni gravi e pericolose.

I ragazzi tante volte non sanno perché devono fare ciò che la scuola chiede, manca un orizzonte di riferimento, e la fede vissuta e testimoniata, non solo dichiarata. E' questo l'ancoraggio per una seria proposta educativa.

Occorre tener presenti questi punti essenziali:

### ***Centralità della persona***

## ***Importanza della relazione***

***Educazione come atto di amore e relazione d'aiuto***

***Visione di fede***

***Formazione integrale della persona,***

***corresponsabilità di tutti i docenti***

**che si accordano perfettamente con lo stile del Beato Tommaso Reggio, per Lui importante è accogliere. Non c'è vera educazione senza accoglienza che dà fiducia e sicurezza.**

**Per il Beato la cultura evangelicamente intesa deve:**

- costruire l'uomo dal di dentro,
- renderlo consapevole delle sue potenzialità,
- renderlo capace di sostituire alla logica del potere, del denaro, del successo la forza dell'amore e renderlo consapevole che è creatura unica e irripetibile,
- educarlo a guardare il mondo e la vita con una curiosità genuina, perché diventi cittadino del suo tempo, pronto a comprometersi perché trionfi la logica del Vangelo.

**In un Progetto di Evangelizzazione dobbiamo coinvolgere le famiglie** che hanno sempre fretta e poco tempo di ascolto.

Valorizziamo i momenti introduttivi di ogni assemblea o incontro di genitori. E' bello fare riferimento al testo di Luca: "Tuo padre e io ti cercavamo", queste parole evidenziano come l'azione educativa è comune, di coppia. La relazione è importante per condividere tutto.

Educare richiede ad ogni Educatore religioso o laico, docente o genitore un'assunzione critica del proprio tempo, della sua interpretazione, con riferimento ad un preciso contesto.

Il Progetto di evangelizzazione, che fa riferimento al Vangelo, funge da stimolo e da opportunità, da momento forte per interpretare, nel contesto attuale, ciò che è autenticamente umano e degno dell'uomo.

E allora è giusto chiedersi, quali sono gli elementi forti, le idee portanti, le linee guida perché l'educazione sia oggi, nei contesti scolastici attuali, esperienza di vita vera, opportunità per acquisire quei valori fondamentali nella crescita di una persona.

## **COME DEVE ESSERE UNA COMUNITA' EDUCANTE?**

- **CHE COSA CI SUGGERISCE L'AGGIORNAMENTO CONDOTTO DA DON CLAUDIO D. DON STEFANO M. DON ENRICO BACICALUPO?**

## CHE COSA CI DICE PAPA FRANCESCO SULLA BELLEZZA DELL'EDUCARE? INSERIRE

1. L'educazione, la trasmissione della fede e del carisma dipendono da una relazione personale vera e autentica e da una risposta libera.
2. Carisma caris/ma è la concretezza della grazia, è la situazione concreta della persona, influenzata dalla grazia. Il nostro Padre Fondatore era una persona carismatica, il suo modo di fare era il carisma, la sua attività ha avuto uno stile che ha trasmesso alle prime suore. Non tutti quelli che hanno incontrato il Fondatore hanno assimilato il carisma, perché la persona decide liberamente di accogliere, come avviene per l'educazione e la fede.
3. Due sono i principi che regolano la convivenza umana: **la natura e la legge** e tutto si gioca non solo tra natura e legge, ma **tra natura, legge e caris**, perché la natura è corrotta, la legge è impotente, solo la grazia può salvare e questo lo si può ottenere attraverso la relazione personale, attraverso l'incontro della persona dell'educatore con la persona dell'ALUNNO.
4. Attraverso il legame affettuoso passa l'educazione, cioè il carisma, e l'educazione della Grazia che cura la natura. Se valorizziamo e sviluppiamo la relazione, allora il carisma che si identifica con la nostra persona concreta, può passare ad un'altra persona concreta e le nostre scuole possono diventare carismatiche, cioè mediatrici di quella grazia di Dio che forma e lascia il segno.
5. Educare, secondo gli antichi, è l'arte di tirar fuori dalla persona il bene che c'è in lei, ma questo non è sufficiente. Educare è sì tirar fuori quello che c'è, ma tener conto che dentro al bambino, al ragazzo c'è anche disordine, una natura ferita dal peccato. Il nostro concetto cristiano di educazione è perciò terapeutico, cioè curiamo la natura.
6. La nuova Evangelizzazione si fonda su una vita spirituale nutrita ogni giorno dalla preghiera e dall'ascolto della Parola.
7. Guardare a Gesù Maestro, alla sua pedagogia. Gesù nel passo di Luca 5, è circondato dalla folla sulla riva del lago di Genezaret, perché la gente vuole ascoltare la sua Parola. Si rivolge ai pescatori che stanno riassetando le reti e fa loro una richiesta facile: - Ho bisogno...di salire sulla barca, non li umilia...li fa sentire importanti...li promuove. Pietro sposta la barca e Gesù sale e parla. La seconda richiesta non è facile:-Torna a pescare- e Pietro non si affida alla sua esperienza, ma dice:- Sulla tua Parola- e guarda se stesso con occhi nuovi: "Allontanati da me che sono peccatore", Gesù dichiara la trasformazione: "Sarai pescatore di uomini". Pietro ha capito che ora non può più fare a meno di Gesù.

Noi quando possiamo dire di avere incontrato il Signore? **Quando non possiamo fare a meno di lui.**

8. Mi chiedo: ma io sono in grado di evangelizzare efficacemente? Non è l'aspetto o la cultura che rendono evangelizzatori, ma è la potenza dello Spirito.

9. Che cosa bisogna fare per essere buoni evangelizzatori? Portare sempre nel nostro corpo la morte di Cristo, perché anche la vita di Gesù (lo Spirito Santo) sia presente in noi.

10. Restituire Dio alla famiglia questo è il grande problema di oggi, perché quando nella famiglia Dio viene messo al centro, tutto cambia.

10. Valorizziamo quello che siamo e viviamo con gioia la nostra consacrazione.

11. La Fede è una risposta personale, chiede capacità di pensiero e capacità di relazione con Dio e con gli altri, perché il primo gesto del credere è la nostra umanità.

## **CHE COSA CI DICE PAPA FRANCESCO SULLA BELLEZZA DELL'EDUCARE? INSERIRE**

### **EDUCARE NON E' UN MESTIERE**

Due prossime ricorrenze anniversarie di documenti magisteriali offrono l'opportunità di una riflessione sul **compito della scuola cattolica** e sul modo con cui può esercitare il suo ruolo.

Il 2015 è l'anno del 50° della Dichiarazione conciliare "Gravissimum educationis" e del 25° della Costituzione apostolica "Ex corde Ecclesiae" di Giovanni Paolo II.

L'Istrumentum laboris (IL) "**Educare ieri e oggi. Una passione che si rinnova**", è un documento guida predisposto per accompagnare le iniziative di studio e gli eventi ecclesiali e culturali della Chiesa e delle Associazioni.

Le coordinate dell'IL ruotano attorno al principio che l'educazione è il frutto di un insieme di elementi capaci di **creare un contesto educativo intessuto dai valori non solo affermati, ma vissuti, dalla qualità delle relazioni interpersonali** che legano docenti alunni e gli alunni tra loro, **dalla cura che i docenti pongono nei confronti dei bisogni degli studenti, dalla limpida testimonianza di vita offerta dagli insegnanti e dal personale.**

**Il documento registra una serie di sfide per la scuola cattolica e che dobbiamo tenere presenti:**

- **Sfida dell'identità.** La scuola cattolica deve essere diretta da personale che si ispira al Vangelo.
- **Sfida di essere vera Comunità,** cioè luogo in cui la responsabilità è vissuta in un clima accogliente.
- **Sfida del dialogo,** condizione di una autorevolezza fondata sulla testimonianza e non sul ruolo.
- **Sfida dell'apprendimento,** nel fornire gli strumenti critici agli studenti perché non si lascino condizionare dalla forza dei nuovi strumenti di comunicazione.
- **Sfida dell'educazione integrale** per far crescere in umanità e nel rapporto con gli altri.

- **Sfida pastorale** per far fronte con la testimonianza alle esigenze di una società sempre più multietnica e multireligiosa.

**Una scuola cattolica deve essere in grado di esprimere:**

- il rispetto della dignità di ogni persona;
- l'attenzione agli aspetti cognitivi, affettivi, sociali, etici ecc.
- un clima di solidarietà e cooperazione nel quale sviluppare i talenti personali;
- l'apertura al confronto, al rispetto delle idee.

**Questi sono gli ingredienti per una educazione integrale perché educare, dice l'IL, è molto più che istruire.**

**La scuola deve tener presenti i cambiamenti dei processi di apprendimento degli allievi, l'evoluzione dei processi cognitivi:**

Gli allievi che frequentano le scuole presentano oggi esigenze formative abbastanza differenti dagli allievi di alcuni anni fa. Sono ragazzi e ragazze che sanno usare i linguaggi delle tecnologie; usano le tecnologie per procurarsi le informazioni; sono disponibili a partecipare a molte iniziative, ma viene sempre meno il momento della **riflessione personale, dell'elaborazione soggettiva relativa alle esperienze fatte.** **Cambiano i processi mentali degli allievi e la scuola spesso è impreparata ad** affrontare professionalmente i problemi legati a questi cambiamenti nei processi di conoscenza.

**I Docenti vanno aiutati ad affrontare con competenza e professionalità questi cambiamenti.**

**INIZIATIVE QUOTIDIANE PER EVANGELIZZARE NELLA SCUOLA**

- PREGHIERA
- GESTI DI ACCOGLIENZA
- ASCOLTO
- DIALOGO
- RELAZIONE DI AIUTO
- TESTIMONIANZA DEGLI EDUCATORI
- LETTURA DEGLI EVENTI IN CHIAVE CRISTIANA

**INIZIATIVE DA REALIZZARE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO**

- **TEMPI FORTI (NATALE- PASQUA) RITIRI – CELEBRAZIONI EUCARISTICHE**
- **FESTA DEL PADRE FONDATORE**
- **CONOSCENZA DEL BEATO PERCHE' LASCI UN'IMPRONTA NELLA VITA DEI RAGAZZI**
- **FESTA DELLA FAMIGLIA**
- **COLLABORARE TRA DOCENTI E FAMIGLIE**
- **TRASVERSALITA' DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**
- **COERENZA TRA RITMI DI APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE**
- **PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO**

## **PERCORSO DI EVANGELIZZAZIONE**

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Far acquisire valori umani e cristiani: rispetto, tolleranza, onestà, solidarietà, amicizia, senso di responsabilità, silenzio.
- Dare una linea educativa e chiara agli alunni e coinvolgerli nella sua attuazione.
- Rendere i genitori corresponsabili nell'attuazione del progetto educativo
- Aiutarli a identificare le domande di senso che i ragazzi si portano dentro e aiutarli a trovare delle risposte cristiane.
- Conoscere la persona di Gesù, utilizzando la narrazione e le varie fasi della lectio.
- Conoscere figure significative tratte dalla Bibbia, dal passato storico, dal mondo contemporaneo.

### **BISOGNI PRIORITARI DEGLI ALLIEVI, DELLE FAMIGLIE E DEL TERRITORIO**

#### **Bisogni espliciti**

1. La maggior parte delle famiglie richiede una buona formazione umana e culturale, alcuni anche una formazione cristiana
2. Bisogno di formazione morale: che i ragazzi siano educati ai valori di onestà, legalità, rispetto, tolleranza, non aggressività che ricevano insegnamento anche di principi di buona educazione. (Presenza di Docenti che testimoniano e trasmettono al di là della didattica questi valori).

Bisogno di Insegnanti ricchi di valori e di umanità, oltre che professionalmente ben preparati, appassionati e che sappiano trasmettere il gusto per la vita, comunicare l'entusiasmo, aiutare a superare le difficoltà, che siano anche creativi.

3. Bisogno di attenzione particolare alle situazioni di fragilità perché convinti che si è più tolleranti e più pazienti.
4. Coinvolgimento e corresponsabilità nell'educare e nel dare una linea educativa comune.

## **Bisogni impliciti**

- Bisogno di Evangelizzazione, cioè l'annuncio della Fede, narrare e trasmettere tutto ciò che è la persona di Gesù.
- Bisogno di punti di riferimento, cioè di poter trovare anche una risposta "ai loro bisogni", di avere indicazioni chiare per il cammino e per le scelte della vita, anche nell'ottica di maturare personalità sicure ed armoniche.
- Bisogno di costruire un progetto di vita il più possibile rispondente al Progetto che Dio ha sulla persona.
- Bisogno di incontrare Cristo, compagno di viaggio.
- Bisogno di conoscere figure bibliche/ testimoni vicini alla loro esperienza/situazione per imparare a porsi in modo positivo e cristiano di fronte agli eventi.
- Bisogno di valorizzare il silenzio e l'ascolto come atteggiamenti indispensabili per incontrare Dio.
- Bisogno di imparare l'arte del perdonare, dell'aiuto e della condivisione con chi è meno fortunato.

## **ITINERARIO DI PREGHIERA DELLA SCUOLA PRIMARIA**

### -Santa Messa all'inizio dell'anno scolastico

La messa viene celebrata nella cappella del nostro Istituto. I bambini parteciperanno col canto, le letture, la presentazione di offerte. La classe quinta avrà il compito di guidare la preghiera.

### -Memoria del Beato Tommaso Reggio

Si metterà a confronto la situazione degli immigrati che sbarcano numerosi a Lampedusa e la situazione che si presentava a fine '800 a Genova dove arrivava tanta gente italiana pronta a partire per una terra sconosciuta, l'America, per sfuggire alla povertà, alla miseria.

Qui Tommaso Reggio insieme ad altri grandi apostoli della carità creò una rete di assistenza materiale e spirituale, chiedendo aiuto a tutto il popolo italiano e ai politici.

### Momento di preghiera in Avvento

Ogni venerdì mattina, nel corridoio, maestri e alunni si radunano per partecipare alla preghiera, col commento di letture e di simboli. Quest'anno l'Arcidiocesi di Genova offre un sussidio dal titolo: "Custodi del dono di Dio". Attraverso la sua storia San Giuseppe aiuterà i bambini ad accogliere nella loro vita il dono di Dio: Gesù.

### Celebrazione del mercoledì delle ceneri

Anche per questo momento importante dell'anno liturgico, vogliamo aiutare i bambini a scoprire sempre più il senso del peccato inteso come rifiuto dell'amicizia con Gesù e con gli altri; si curerà la celebrazione in modo che i bambini vivano con serietà il giorno che dà inizio al tempo della Quaresima e comprendano il gesto della benedizione e della imposizione delle Sacre Ceneri. Questo momento di preghiera verrà presieduto dal Parroco

che incontra i bambini in Parrocchia.

### Momento di preghiera in Quaresima

Come per l'Avvento ogni venerdì la preghiera verrà fatta tutti insieme. Ci aiuterà la parola di Dio delle cinque domeniche di Quaresima, si evidenzierà il tema del cambiamento, della conversione richiesta in questo periodo, attraverso degli impegni e delle parole guida.

Si penserà pure ad attuare un gesto di carità verso i bisognosi segnalati dalle missioni delle suore di Santa Marta, o nei confronti di famiglie povere delle Parrocchia.

### Preghiera quotidiana

Ogni mattina, prima dell'inizio delle lezioni, ogni insegnante introdurrà i bambini alla nuova giornata con la preghiera. E' un momento formativo in quanto si dà spazio al silenzio, alla riflessione personale, alla preghiera di intercessione per quello che accade nel mondo.

L'insegnante di religione, d'accordo con il Collegio Docenti, commenterà il Vangelo della Domenica nelle ore di Religione.

## **ITINERARIO DI RIFLESSIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

### **SAPERI FONDAMENTALI**

-Conoscenze legate ai valori, ad esempio il primato dell'essere sull'avere, il primato dell'essere sull'apparire...O che favoriscono lo sviluppo armonico della persona nella sua sfera spirituale, psicologica (es. il rapporto fede-scienza, il valore di una regola).

-Argomenti legati ai bisogni specifici di quella classe o di quel gruppo (es. lavorare sull'accoglienza, sul rispetto).

-Saperi essenziali riguardanti la figura di Gesù, la chiesa quale comunità di appartenenza.

-Saperi riguardanti le problematiche del mondo contemporaneo: rapporto uomo-ambiente, la globalizzazione, l'intercultura...

-Conoscenza del Beato Tommaso Reggio perché lasci un'impronta nella vita dei ragazzi.

-Fa parte, perciò, del Progetto di Evangelizzazione il logo e il motto di questo anno scolastico: il mare che ci aiuterà a scoprire la scuola come un grande mare di emozioni, scoperte, esperienze, incontri, orizzonti nuovi. "Sarà bello salpare ad ogni alba per cercare risposte alla passione che ognuno ha nel cuore.

Il Vangelo ci offrirà molti spunti, partendo dal lago di Genezaret dove Gesù incontra la folla, i pescatori e annuncia il Regno.

Icona: I pescatori

Pietro:"Sulla tua Parola getto la mia rete".

**Educare alla fiducia in Dio, alla consapevolezza che ogni azione avviene per volere di Dio, ogni incontro che noi facciamo rientra nel suo Progetto.**

### **COME COMUNICARE?**



Impariamo da Gesù.

Il linguaggio di Gesù era semplicissimo, quotidiano, in esso, specialmente nelle parabole fa capolino la vita spicciola e concreta della gente. Gesù aveva una capacità straordinaria nel comunicare il volto amorevole di Dio e la verità profonda dell'uomo.

Così pure Papa Francesco sa raccontare le verità di sempre col linguaggio del momento attuale, per cui la sua parola arriva al cuore della gente che lo ascolta e lo segue.

Ascoltiamolo per imparare.

### **ATTIVITA' FORMATIVE**

- Tutte le proposte fatte durante l'ora di lezione. per es. impostazione lavoro a coppie per imparare a collaborare.
- Giornate di spiritualità
- Momenti di preghiera in alcune circostanze
- Momenti di riflessione tutti insieme all'inizio di ogni settimana
- U.A. sull'acquisizione di alcuni contenuti (es. Vivere la vita buona del Vangelo)
- L'evangelizzazione attraverso le varie discipline

### **STRUMENTI DIDATTICI**

Metodologia:

Lavori di gruppo, coinvolgimento in prima persona, giochi interattivi e strutturati

Strumenti: Sussidi audiovisivi, materiale cartaceo, slides su power point

Risorse: figura del sacerdote, insegnante di musica.

### **STRUMENTI DI VERIFICA**

-Per la sfera conoscitiva: utilizzo di schede, rilevazione di riflessioni

Per l'area di comportamento: osservazioni sistematiche nell'atteggiamento assunto, modifiche nel modo di vedere una realtà, esperienza di valori incarnati e testimoniarli.

### **AIUTIAMO I RAGAZZI A COSTRUIRE UNA PERSONALITA' MATURA CHE COMPORTA TRE ATTEGGIAMENTI:**

Saper lavorare, saper amare, saper gioire godere, cioè stare bene al mondo.

**Il documento è stato approvato dal Consiglio di Istituto il 22 settembre 2014**

Il Consiglio di Classe e  
Il coordinatore didattico Pedagogico  
Giancarla Bernasconi

